{loadposition myposition1}

Nasello o Merluzzo

<<torna indietro

Nome scientifico: Merluccius merluccius

Nome dialettale: Mirruzzo

Descrizione: Corpo allungato arrotondato nella parte anteriore. Testa abbastanza lunga e piatta, occhio circolare piuttosto piccolo, bocca grande con mandibola prominente e denti aguzzi su due-tre serie. Due pinne dorsali, di cui la prima corta e piccola e la seconda allungata; pinna caudale a spatola e triangolare, pinna anale uguale ed opposta alla seconda dorsale, pinne pettorali poco sviluppate, pinne ventrali in posizione giugulare. Colorazione grigio-acciao sul dorso, argentea lungo i fianchi e bianca sul ventre. Dimensione media 25-30 cm, max 45-50 cm. Il ciclo biologico del nasello è conosciuto soprattutto per quanto riguarda l'Adriatico: i naselli adulti vivono a profondità elevate 100-200 m, in Adriatico nei pressi della fossa di Pomo; la riproduzione avviene tutto l'anno e dalle profondità si ha l'emissione verso la superfice di uova da parte degli adulti, ogni femmina ne emette diversi milioni. Dalle uova planctoniche si sviluppa la larva, i giovani naselli conducono una vita pelagica predando soprattutto crostacei. Con la crescita migrano in profondità e cambiano alimentazione, pesci e cefalopodi entrano a far parte della loro dieta; raggiunta la maturità sessuale si insediano sui fondali più profondi.

Riproduzione: Si riproduce principalmente da Febbraio a Giugno; uova pelagiche (galleggianti).

Area di pesca: Mediterraneo; Predilige fondali sabbiosi e fangosi di media profondità (tra 70 e 300 metri).

Stagionalità: Si pesca tutto l'anno.

Sistemi di pesca: Il nasello mediterraneo è la più importante specie commerciale per diverse marinerie italiane; si pesca con reti da traino, tremagli di profondità e palamiti. Il pescato è composto prevalentemente da giovani; quelli di taglia grande sono catturati al di sotto dei 200 m di profondità.